



Via alla nascita dell'area riformista e progressista

Il direttivo del Psi di Pesaro approva il documento sul nuovo "laboratorio"

LA POLITICA

PESARO Approvato all'unanimità dal direttivo del Psi di Pesaro Urbino il documento politico che dà il via ai lavori per la costruzione di un'Area Riformista larga e progressista. «Dopo l'esito delle consultazioni regionali e la nuova fase di governo del Paese - scrivono in una nota - si ritiene opportuno aprire una discussione su quale percorso siamo chiamati a intraprendere come Socialisti, anche in considerazione delle prossime elezioni amministrative che nel nostro territorio vedono andare al voto ben 8 comuni.

«Serve offrire una visione di lungo periodo che sappia rappresentare un'offerta politica rivolta a quegli elettori sparsi un po' ovunque che non si riconoscono, o faticano a farlo, nell'attuale quadro politico.

«Occorre creare dunque un laboratorio politico riformista che possa rilanciare i valori socialisti, creare non più un cartello elettorale ma un vero e proprio progetto politico, in grado di rappresentare nel centrosini-

stra una alternativa, non in contrapposizione, al Partito Democratico che guarda sempre più verso il Movimento 5 Stelle. Si avvia un vero cantiere dal basso in grado di coinvolgere, associazioni, liste civiche, movimenti, comitati e singoli cittadini nella costruzione di un progetto politico chiaramente alternativo, partendo da temi e contenuti come riforma del sistema sanitario, welfare, transizione ecologica e digitale, diritti civili, servizi pubblici locali, giustizia civile, lavoro e imprese.

«Preservare, dunque, la nostra autonomia politica e organizzativa e partecipare alla fondazione di un blocco laico, europeista, liberale e socialista che renda competitiva la sinistra riformista italiana a partire dalle prossime elezioni amministrative.

«Seppur considerando l'estrema fluidità dell'attuale situazione politica, il direttivo ha ritenuto opportuno avviare un tavolo politico provinciale assieme ad altre forze riformiste ed europeiste, a partire da Azione e Più Europa, per verificare la possibilità di costruire un progetto politico anche per le prossime elezioni amministrative qualora ce ne siano le condizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA